

Viaggio in **Grecia - Peloponneso Atene Meteore**

Camper: Blu Camp Sky 50

Equipaggio: Claudia e Claudio di Feltre (Belluno)

Partenza 9 giugno 2006 ritorno 2 luglio 2006.

Abbiamo deciso di traghettare da Venezia fino a Patrasso per evitare lo stress della strada e la scelta è stata ottima, visionate le varie compagnie noi abbiamo scelto la Minoan Lines con campeggio a bordo, costo andata da Venezia a Patrasso e rientro da Igoumenitsa a Venezia € 700 ca.

Siamo partiti venerdì 9 giugno alle 14.00, eravamo sul posto 3 ore prima come indicato sul biglietto, una volta a bordo gli addetti hanno attaccato le spine della corrente ai camper.

Il viaggio è stato tranquillo, avevamo a disposizione tutti i servizi della nave, servizi igienici con docce, ristoranti ecc.

Siamo arrivati a Patrasso alle 20.00 del 10 giugno, ci dirigiamo verso il sito archeologico di Olimpia, avendo programmato un giro del Peloponneso in senso antiorario, per la notte abbiamo sostato presso il parcheggio del sito archeologico.



Il mattino successivo abbiamo visitato il sito, molto suggestivo, il pomeriggio partenza per Pilos destinazione spiagge di **Voidokilia**:



Per raggiungerla oltrepassare il paese di Gialova, dopo qualche Km c'è un'altra deviazione per Voidokilia e per il sito archeologico, prendete da lì e subito dopo qualche metro girate a sinistra. Passate il paesino di Petroxori e poi la strada diventa sterrata. Poi all'incrocio prendete a sinistra di nuovo la strada asfaltata e poco dopo c'è un ponticello. Dopo questo girate a destra e arrivate al parcheggio. Dietro alle dune c'è la baia di Voidokilla, bellissima e che merita almeno un giorno di sosta.

La sera ci spostiamo a Pilos, sosta presso il porto dove è segnato divieto ma ci sono altri camper e nessuno ci manda via.



Il mattino successivo visita alla città, purtroppo il castello è chiuso il lunedì. Ripartiamo per **Felikounda**. Sosta presso il parcheggio in fondo alla strada, seguire indicazione spiaggia, la spiaggia bellissima sabbia tipo ghiaia acqua stupenda ma fredda.



Ripartiamo per **Koroni**, bel paesino di pescatori pieno di restaurantini. Parcheggiamo al porto, attenzione la strada è stretta ma la gente è cordiale e ci aiuta.

Troviamo per la prima volta altri camperisti italiani e ci affianchiamo, ci scambiamo alcune impressioni, loro ci sconsigliano di andare all'isola di Elafonisi, noi ci siamo andati ugualmente e si è rivelato bellissimo.

La sera ceniamo in una locanda in una strada interna, il locale ha un grande salone, molto vissuto, ma il padrone, un greco che ha lavorato in un ristorante italiano a New York, era simpatico, buona la cucina tradizionale greca.

Ripartiamo per Mistrà vicino a Sparta, sito stupendo c'è da camminare ma ne vale la pena, visitiamo anche il convento dove le suore ricamano e vendono i loro prodotti.



Ripartiamo per fare il giro della penisola del Mani, passiamo per Ghitio, bel porto con tantissimi ristoranti, ci dirigiamo direttamente a Porto Kaggio dove dormiamo sul parcheggio della Locanda al Porto.



Posto suggestivo, per arrivare al parcheggio bisogna praticamente passare per la spiaggia, a pochi metri dal mare.

La signora della locanda è molto gentile, si fa segno che possiamo parcheggiare per la notte, ringraziamo e più tardi passiamo per mangiare.

Il mattino ripartiamo per visitare bene alcuni paesini del Mani, ci fermiamo a Vathia un paesino quasi deserto ma molo suggestivo.

Continuiamo non ci fermiamo alle grotte di Dirou e ci dirigiamo direttamente a Monemvassia.

Parcheggiamo subito dopo il ponte e facciamo un km a piedi il paese è bello e ci sono parecchi lavori finanziati dalla CEE, lo visitiamo in lungo e largo dal castello sulla cima alle mura in basso che confinano con il mare.

Decidiamo di ripartire con destinazione Elafonisi, qui vorremmo passare alcuni giorni presso l'unico campeggio dell'isola.

Arriviamo e ci imbarchiamo alle 19.30, sbarcati passiamo la notte al porto, dove è possibile caricare acqua.

Il mattino seguente ci spostiamo nell'unico campeggio dell'isola, che alla fine del nostro viaggio si rivelerà il migliore, anche per l'ottimo prezzo, lo consigliamo è bello e la spiaggia è caraibica., qui abbiamo fatto 4 giornate di relax al mare.

L'ultimo giorno sull'isola lo passiamo sull'altra spiaggia, che si raggiunge dal porto tenendo la destra dell'isola, qui c'è un parcheggio a pagamento per 10 euro al giorno, la spiaggia è molto bella, la sera assistiamo ad un tramonto mozzafiato.



Da qui siamo partiti con destinazione Epidauro, la strada è pesante sono tutte curve e si passa in paesini dove sembra sempre di entrare nel cortile di qualche abitazione, comunque dopo 6 ore e mezza (per percorrere 250Km) arriviamo a destinazione!

Durante il percorso vi consigliamo di fare scorta di verdura nelle bancherelle che troverete ai margini della strada è fresca e molto saporita, al nord non se ne trova più!

Visita al sito e all'anfiteatro, questo molto bello e suggestivo, la sera ci siamo fermati a Nauplio e abbiamo parcheggiato all'ingresso della spiaggia pubblica sotto la fortezza.

Il giorno seguente senza visitare la fortezza e altri siti, decisione sbagliata, ci siamo diretti a Tirinto, si è rivelato una delusione, dalla strada si vede ma non si capisce dov'è l'ingresso, che è nel lato opposto alla statale, mal conservato senza nessuna indicazione, i due guardiani si stavano lavando la moto, abbiamo pagato 3 euro a testa, uno dei custodi ci ha fatto leggere un cartello che diceva di fare attenzione ai massi che possono cadere. Beh all'esterno c'è il cartellone dei lavori finanziati dalla CEE e praticamente non hanno fatto che un parcheggio e la struttura della biglietteria, tra l'altro abbandonata e non utilizzata.

Da qui ripartiamo con direzione Micene, bellissimo, abbiamo visitato il sito, il museo e la tomba di Agamennone.



Ripartiamo con direzione sito archeologico di Corinto, non è poi mancata la tappa per vedere il canale di Corinto, abbiamo proseguito il viaggio con destinazione Atene dove giungiamo nel pomeriggio, sostiamo nel Campeggio Athens molto ben servito dai mezzi pubblici con fermata proprio di fronte l'entrata, la signora che lo gestisce parla molto bene l'italiano e ci dà varie indicazioni.

Sistemiamo il mezzo e partiamo subito per il centro, alla sera giro al quartiere Plaka e cena in un ristorante tipico dove il titolare parla bene l'italiano e il menù è a buon prezzo!

il giorno successivo sveglia alle 6.15 per essere all'Acropoli alle 08.00 soluzione ottimale per evitare il caldo e la calca, visita all'acropoli, di seguito visita all'agora romana, poi Porta di Adriano e tempio, museo della ceramica, museo archeologico.

Quest'ultimo merita una nota, nel senso che il più importante museo archeologico del mondo è sprovvisto di indicazioni per la visita, chi non si documenta prima autonomamente lì rischia di non vedere nulla inoltre non ha nessun sistema di guide vocali, indicazioni sui percorsi ecc. il resto della giornata lo abbiamo dedicato al giro del giardino nazionale Ellaplaka di Monastiraki ecc.



Il giorno successivo partenza per Delfi visita al sito e al museo.
Partenza verso le 17 con destinazione Meteore, arrivo alle 22 e sosta nel Campeggio Vrachos Kastraki che consigliamo.
Il mattino seguente visita alle meteore, fantastiche, peccato per la perdita di spiritualità del luogo, ormai commerciale, forse l'unico meno è quello di Agios Stefanos.



Da qui partenza per Ioannina bella città da visitare specialmente nei vicoli esterni alle mura, dove si vede l'influsso della dominazione araba.
Da qui partenza con direzione Parga per fare alcuni giorni di spiaggia.
Attenzione da Ioannina per Igoumenitsa prendere la direzione Arta, ad un certo punto si trova l'indicazione per Igoumenitsa con autostrada, non è tutta autostrada ma si evita la strada di montagna.
Tutto il percorso dalle Meteore a Igoumenitsa è duro, da fare con calma.

Per dare una idea da Delphi a Meteore tempo impiegato 5 ore, dalle Meteore a Ioanina altre 5 con tappa a Metsova. Da Ioanina a Igoumenitsa 1 ora e 30.

Arriviamo a Plataria dormiamo in riva al mare ma la notte la passiamo non bene, il solito pazzo che per un paio di ore a scorrizzato avanti e indietro con una moto rumorosa.

Alla mattina siamo ripartiti con destinazione Parga, ci siamo fermati al campeggio all'ingresso del paese sulla prima baia, il Camping si chiama Enjoy Lichnos che è anche il nome della spiaggia, posto tranquillo a differenza di quelli in centro.

La spiaggia di Valdos è troppo affollata e sembra di essere a Rimini.

Qui abbiamo passato 6 giorni di relax, la spiaggia è discreta anche se il campeggio è un po' spartano.

Consiglio i ristoranti della spiaggia o meglio quello in cima prima di scendere in campeggio dalla strada principale.

In paese vale la pena solo di mangiare la PITA che è quella specie di piadina con carne pomodoro cipolla e la salsa tzatziki.

Da Parga ripartiamo con direzione sorgenti dell'Acheronte ad una ventina di chilometri verso l'interno, il posto è fresco e si può risalire il fiume muniti di scarpette e costume, l'acqua è un po' fresca.

Da qui ripartiamo con direzione Syvota, un bel paesino con varie baie dove notiamo dei bei campeggi, vediamo in una anche dei camper parcheggiati sotto degli ulivi vicino al mare.

tutto questo superato il paesino, dove troviamo una spiaggia che ci piace e passiamo il pomeriggio.

La sera su consiglio di alcuni italiani veterani della zona ceniamo in una taverna che si trova continuando per un paio di km in direzione Perdika, il locale si chiama Gialos, si mangia veramente bene consiglio il misto di antipasti e il capretto sia in umido che alla brace i prezzi sono contenuti in due si spende meno di 40 euro.

Dopo mangiato siamo ripartiti in direzione Igoumenitsa, consiglio di dormire fuori del porto meglio al parcheggio esterno perchè la notte è tutto un via vai di camion.

La mattina partenza per il rientro con destinazione Venezia dove arriviamo dopo 22 ore di navigazione!

Su tutta l'isola di carica acqua con molta facilità, ogni distributore (che sono veramente tanti) ha una fontana che mette a disposizione basta chiedere, abbiamo trovato quasi sempre gente molto disponibile e cordiale, tutti si sforzano a farsi capire e mai nessuno si scoccia o ti liquida in fretta.

I prezzi sono praticamente allineati ai nostri, si spende un po' meno se si mangia carne.